



Giugno
2021

**AGGIORNAMENTO
RELAZIONE EMISSIONI IN
ATMOSFERA**

**“Ampliamento del Centro di Recupero
Rifiuti di Champagnolle – Procedura di
Valutazione di Impatto Ambientale”**

Comune di: Villeneuve
Commune de: Villeneuve

Committente: Cave Chavonne S.r.l.

Allegato: «Aggiornamento relazione emissioni in atmosfera»

Dott. Geol. Alain Clusaz

Dott. Ing. Claudine Clusaz

Indirizzo: Loc. Preille 31,
Saint Pierre (AO)

Cell.: 320.944.6143

N° matricola: 74

P.IVA: 0124080076

PEC: alain.clusaz@pec.it

Mail: alainclusaz@hotmail.it

Indirizzo: Loc. Preille 31,
Saint Pierre (AO)

Cell.: 328.282.7799

N° matricola: A-649

PEC: claudine.clusaz@ingpec.eu

Mail: claudineclusaz@hotmail.it



SOMMARIO

SOMMARIO	2
PREMESSA	2
AGGIORNAMENTO RELAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA	3

PREMESSA

La Società Cave Chavonne s.r.l., con sede legale in Loc. Preille 28 nel comune di Saint-Pierre, e proprietaria del centro di recupero rifiuti di Champagnolle nel comune di Villeneuve, successivamente alla fase di verifica di assoggettabilità a VIA (art. 17 della l.r. 12/2009), che ha avuto esito favorevole secondo l'analisi degli uffici competenti come contenuto nel Provvedimento Dirigenziale n°. 3735 in data 29/07/2020, ha trasmesso mediante pec in data 29/03/2021 la documentazione, debitamente integrata secondo le indicazioni fornite in fase di assoggettabilità a VIA, per l'attivazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27 bis, Parte Seconda del d.lgs 152/2006 ai fini della "Modifica dell'autorizzazione per l'esercizio e la gestione del Centro di recupero rifiuti ubicato in loc. Champagnolle nel Comune di Villeneuve".

In data 09/04/2021 è stata trasmessa da parte dell'Assessorato ambiente, trasporti e mobilità sostenibile la "Comunicazione di avvio del procedimento e richiesta esame preliminare completezza documentazione".

In data 17/05/2021 è stata trasmessa dal medesimo Assessorato, sulla base delle richieste pervenute, la "Richiesta di documentazione integrativa".

La presente relazione si pone l'obiettivo di fornire quanto richiesto nel documento "Richiesta documentazione integrativa" del 17/05/2021.



Aggiornamento relazione Emissioni in Atmosfera

La società che gestisce l'impianto intende richiedere la modifica dell'autorizzazione in vigore nei seguenti termini:

- autorizzazione all'ampliamento dell'area di stoccaggio rifiuti a comprendere, oltre al mappale attualmente autorizzato (Fg 9 m 227 del Comune di Villeneuve), i mappali n.5, n.6 e n.7 del Foglio 9 del catasto del comune di Villeneuve;
- autorizzazione al trattamento di un quantitativo massimo annuale pari a 35'000 tonnellate (attualmente 15.000 tonnellate);
- autorizzazione allo stoccaggio di un volume massimo di 6'000 metri cubi (attualmente 2.200 mc).

Come già indicato nella richiesta di A.U.A., per le attività gestite dalla società Cave Chavonne srl nei comuni di Villeneuve e St Pierre (vedere PU n. 78 del 22/01/2021) la società mette in atto dei sistemi di mitigazione volti a limitare il sollevamento di polveri in atmosfera e degli impatti sull'ambiente circostante:

- Gli automezzi e i mezzi d'opera che transitano all'interno dell'area non pavimentata mantengono rigorosamente una velocità ridotta che permette di evitare il sollevamento delle polveri.
- Al fine di limitare le emissioni acustiche e di gas di scarico, lo stazionamento dei mezzi è previsto a motore spento e privilegia, per quanto tecnicamente possibile, le ore centrali della mattinata e del pomeriggio. Il personale in forze viene istruito ai fini della limitazione del rumore, ivi compresi comandi e richiami di lavoro, in esterno.
- Non essendo un'attività di tipo continuativo, per evitare la formazione di possibili polveri durante le giornate ventose viene sospesa la lavorazione oppure vengono inumiditi sia le vie di transito che i cumuli di materiali (recuperato e da recuperare) tramite autocisterna a disposizione della società Cave Chavonne srl. Se non dovesse essere sufficiente nella zona sono posizionati degli irrigatori mobili che vengono costantemente sorvegliati dal personale presente in loco che sposta gli irrigatori in base alle esigenze. Le operazioni di irrigazione sono specifiche e puntuali tali da non causare eccessivo dilavamento e quindi convogliamento delle acque reflue all'interno delle acque superficiali.
- Per quanto riguarda le emissioni dovute ai mezzi d'opera si privilegia l'acquisto di attrezzature di lavoro che, oltre a possedere la marcatura "CE" prevista dal D.Lgs. 459/96 per le macchine realizzate o concesse in uso dopo il 1996, sono caratterizzate da un'emissione acustica la più contenuta possibile, a prevenzione dei rischi di ipoacusia da esposizione professionale a rumore ed emissione acustica in ambiente esterno. Si segnala che la Cave Chavonne s.r.l. è dotata di certificato ISO 9001 e dotata di una procedura di manutenzione mezzi e attrezzature PO-6.3-0.1 che prevede il rigoroso rispetto di tutti i protocolli richiesti dall'ente.
- Sono previste operazioni di manutenzione ordinaria per mantenere in efficienza attrezzature e mezzi d'opera.



- Al fine di mitigare gli impatti sul paesaggio, e di contenere le emissioni in atmosfera, viene sempre salvaguardata e curata la cortina di piante d'alto fusto che perimetrano l'area del centro di recupero sia a nord, lungo la Dora, sia in direzione sud.
- Al fine di mantenere efficiente il sistema di contenimento delle emissioni in atmosfera le Cave Chavonne attuano un monitoraggio periodico sulle attrezzature, in particolare sugli irrigatori mobili sull'autocisterna e, riguardo alle emissioni acustiche, sui sistemi di contenimento del rumore installati per legge sui macchinari che lavorano nel centro.

In relazione all'aumento dei materiali trattati e stoccati, all'altezza dei cumuli e alla nuova disposizione presentata in progetto, le Cave Chavonne s.r.l. prevedono che l'intero sistema di mitigazione verrà adattato alle nuove caratteristiche del centro di recupero. In particolare non si prevedono nuove tipologie di accorgimenti, bensì il potenziamento di quelli già messi in atto ed il mantenimento di rigide prescrizioni riguardo al traffico veicolare nelle piste di accesso che dovrà sempre mantenere una velocità controllata e seguire le regole di stazionamento presso il centro.

Per quanto concerne la richiesta di aumento dei quantitativi di materiale trattato e stoccato avanzata dalle Cave Chavonne si rende necessario sottolineare che un aumento del volume massimo stoccabile presso il centro non corrisponde forzatamente ad un aumento delle dimensioni dei cumuli presenti sui piazzali del centro o un aumento delle emissioni in atmosfera.

Secondo i principi di funzionamento del centro di recupero, così come autorizzato dalla normativa vigente, nell'intero arco di un anno può essere conferito nel centro di Champagnolle uno specifico quantitativo di materiale. Tale quantitativo ammonta secondo autorizzazione a 15.000 tonnellate/anno e se ne richiede l'aumento, viste le motivazioni riportate nelle premesse delle relazioni, a 35.000 tonnellate/anno. Sul piazzale del centro di recupero può essere stoccato (contemporaneamente) un volume massimo di rifiuti pari a 2.200 m³, mentre si chiede l'aumento di tale volume a 6.000 m³.

Più dettagliatamente, il volume stoccabile è frazionato in 7 differenti cumuli che raggruppano le diverse tipologie di materiali conferibili nel centro classificate sulla base dei codici CER (vedasi capitolo "Filiera di controllo e di gestione dell'impianto" della Relazione Tecnica End of Waste).

Il materiale conferito come rifiuto viene lavorato secondo quanto riportato al capitolo "Fase di lavorazione dei rifiuti" della relazione End of Waste allegata diventando un sottoprodotto.

La richiesta di aumento del volume di materiale stoccabile, a tutti gli effetti, non comporta un aumento diretto della quantità di rifiuti stoccati nel centro di recupero. Tale volume è variabile in funzione dell'andamento del mercato ed il valore di 6.000 m³ per cui si richiede l'autorizzazione rappresenta il limite superiore raggiungibile e non quello che quotidianamente è stoccato presso il centro. Tale soglia deve essere sufficientemente alta da permettere il regolare svolgimento delle attività di recupero anche nei momenti in cui il mercato presenta dei picchi di richiesta di conferimento. Ciò significa che deve esserci un polmone di accumulo tale da dare il tempo di lavorare il rifiuto senza che il



centro di recupero si trovi nella situazione di negare il conferimento da parte dei clienti. É quindi evidente come sia di interesse della Cave Chavonne mantenere le volumetrie di rifiuti stoccati quanto più inferiori possibile rispetto al tetto massimo.

Si rimarca quindi che si è portata la massima attenzione nella valutazione dei quantitativi indicati nell'istanza e che la loro determinazione deriva da una profonda valutazione riguardo alle esigenze tecniche del centro di recupero, tenendo in considerazione le previsioni di mercato per gli anni a venire e l'estrema variabilità dei quantitativi conferiti, così come evidenziato nel capitolo "Analisi economica" contenuto nella relazione End of Waste, e tenendo in debita considerazione gli impatti ambientali derivanti dall'ampliamento del centro evidenziati caso per caso nello Studio di Impatto ambientale.

Riguardo all'occupazione dei nuovi mappali e agli impatti sulle attività agricole limitrofe si segnala che le aree oggetto di ampliamento sono già attualmente inserite all'interno del complesso delle Cave Chavonne, e sono già adibiti alla lavorazione e allo stoccaggio di altri materiali inerti. I rifiuti e le materie prime secondarie prodotte nel centro non hanno caratteristiche granulometriche tali da renderle particolarmente polverulenti anzi, le classi merceologiche quali il fresato di asfalto/conglomerato bituminoso, cemento, ferro e acciaio hanno emissioni polverulenti in atmosfera pressoché nulle.

Si riporta inoltre che la sottozona agricola Eg04 e la sottozona Ed04 destinata ad usi speciali sono attigue ed autorizzate nel PRG del Comune di Villeneuve e le attività in esse perpetrate sono ritenute compatibili.

